



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE  
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE E DELLA PESCA  
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE  
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE  
PQA IV

*Roma, 11 MAR 2013*

Alle Organizzazioni di categoria e  
professionali operanti nel settore  
vitivinicolo  
LORO SEDI

Alle Regioni e Province Autonome  
Assessorato Agricoltura e Foreste  
LORO SEDI

Al Dipartimento dell'Ispettorato centrale  
della tutela della qualità e della  
repressione frodi dei prodotti  
agroalimentari  
SEDE

Al Dipartimento delle politiche europee e  
internazionali e dello sviluppo rurale  
Direzione generale delle politiche  
internazionali e dell'Unione europea  
Ufficio PIUE VIII  
SEDE

e, p.c.: Alla Segreteria Tecnica del Ministro  
SEDE

**OGGETTO:** Taglio o assemblaggio delle partite o frazioni di partita di vini IGP "pronti per il consumo" al di fuori zona di produzione. Chiarimenti integrativi alle circolari ministeriali n. 16991 del 25 luglio 2012 e n. 372 dell'11 gennaio 2013.

Con riferimento ai chiarimenti di cui alla lettera A) della circolare n. 16991 del 25 luglio 2012 sono pervenute delle ulteriori richieste di chiarimento, da parte di alcune organizzazioni di categoria vitivinicole e da taluni organismi preposti alla gestione ed ai controlli dei vini IGP, in merito al luogo in cui effettuare il taglio, ovvero l'assemblaggio delle frazioni di partita (massimo 15% fuori zona - minimo 85% zona di produzione) che concorrono alla formazione della partita di vino IGP finale, nel caso in cui le frazioni di partita siano costituite da "vini finiti" e pronti per il consumo.

Al riguardo, a seguito della valutazione dell'argomento in sede di Comitato nazionale vini DOP e IGP ed al fine di sciogliere la riserva contenuta nella nota n. 372 dell'11 gennaio 2013, lo scrivente comunica che sull'argomento ha posto un apposito quesito alla Commissione U.E..

Pertanto, in via transitoria e nelle more della definizione della questione con la Commissione U.E., al fine di non creare pregiudizio alle attività di tutta la filiera vitivinicola dei vini IGP italiani, lo scrivente comunica che, fatte salve le eventuali disposizioni restrittive degli specifici disciplinari, può essere consentito che gli operatori interessati continuino ad effettuare il taglio o assemblaggio in questione anche al di fuori della zona di produzione delimitata della relativa IGP.

Per quanto sopra evidenziato, si fa riserva di comunicare le definitive disposizioni sull'argomento appena perverrà il parere della Commissione U.E..

IL DIRETTORE GENERALE  
Stefano Vaccari

